

Il Lirico di Cagliari presenta una stagione di grandi eventi

Un Gran Gala di danza, il 5 gennaio, per far festa al nuovo anno, e due date importanti: il 26 gennaio apertura della stagione concertistica, il 2 marzo operistica. Un mare di musica, al Lirico di Cagliari: 6 concerti sinfonico-corali, 5 sinfonici, 4 cameristici, 8 opere in cartellone, due extra e un balletto. Comincia dalla lirica della quale, ieri, il sovrintendente Orazi e il direttore artistico Meli hanno dato un'anteprima. In attesa di conoscere le compagnie di canto, ecco titoli, direttori e registi.

OPERISTICA. Si comincia con un dittico insolito, prodotto col Teatro del Giglio di Lucca: *Turandot* di Busoni (prima assoluta al Lirico), e *Suor Angelica* di Puccini. Sul podio Donato Renzetti, regia, scene, costumi e luci di Denis Krief. Ancora Puccini, aprile, con *Madama Butterfly*, prodotta dal Giglio, ancora Renzetti sul podio, e Aldo Tarabella regista. Ed ecco, a maggio, l'unica eccezione alla grande opera italiana, con la *Sancta Susanna* di Paul Hindemith:

30 intensi, scabrosi minuti, per un capolavoro dell'espressionismo tedesco. Anch'essa in dittico con la popolarissima *Cavalleria* di Mascagni. Sul podio Paolo Carignani. Particolarmente atteso il regista Gianfranco Cabiddu, (*La stoffa dei sogni*), al debutto con una grande produzione operistica, lui che con la musica avviò il suo percorso artistico. Il 22 giugno ritorna Bizet con *Carmen*: quella cagliaritana del 2005 che valse al regista Stephen Medcalf il premio Abbiati. Dirige Carignani. Tra novità assolute e conferme, si arriva al *Barbiere di Siviglia*, nell'originale

lestimento alla Lubitsch di Krief, che debuttò nel 2001. Sul podio Gérard Korsten, e c'è da sperare che Rosina sia ancora Eva Mei. Poteva mancare Verdi? A dicembre riecco *Rigoletto*, in un nuovo allestimento del Lirico, con Pier Francesco Maestri alla regia e il grande vecchio Elio Boncompagni sul podio. Unico titolo di ballet-

to, *Lo schiaccianoci*, con i costumi di Lele Luzzati, la coreografia di Amedeo Amodio e la produzione del Daniele Cipriani Entertainment: un capolavoro di Ciaikovskij, grande protagonista della stagione concertistica, con l'integrale delle sinfonie (ma non solo).

CONCERTISTICA. Dal 26 gennaio al 9 novembre vedremo sul podio Renzetti, Albrecht, Korsten, Boncompagni, Bisanti, Min Chung, Capuano, Rizzo. E Marco Angius, direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto. E il mitico Quartetto Arditi, il Trio di Parma, il Novus String Quartet, la violinista Kyoto Takezawa, il pianista Alexander Lonquich. Gli autori: Ciaikovskij, Sibelius, Mozart, Poulenc, Rossini. E infine, nel concerto inaugurale, il Novecento americano di Bernstein, Copland, Gershwin.

Ancora: diretta da Korsten, la Cantata per soprano coro e orchestra di Nicola Campogrande "La felicità". E per la lirica, extra cartellone, l'edizione critica del

Teuzzone di Vivaldi, che arriverà in Cina attraverso una felice congiuntura con Venezia, e L'Ape musicale di Da Ponte, che prenderà il volo per New York. Un cartellone (anzi due) di estremo interesse, debutti clamorosi e graditissimi ritorni. Un anno di impegno per il teatro che nelle parole del sovrintendente chiude il 2017 all'insegna dell'ottimismo. Per i nove milioni di euro dello Stato, l'impegno della Regione (valorizzazione del Parco della musica e progetto di internazionalizzazione), la crescita dei fondi statali per Art Bonus, l'apporto di Fondazione di Sardegna e Forte Village, la sollecitudine degli assessori comunali Frau e Cilloco, il progetto alternanza scuola-lavoro (mille studenti e diecimila ore di presenza in teatro), la straordinaria professionalità di tutti i lavoratori. Un bel viatico per il 2018, che con il Gala delle stelle internazionali della danza inaugura il 5 gennaio, i 25 anni del teatro.

Maria Paola Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA



